Originale

CITTA' DI GIAVENO
Città Metropolitana Di Torino

DECRETO DEL SINDACO
N. 30 del 09/10/2024

OGGETTO: ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE NELLA PERSONA DEL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA DANIELA SACCO.

IL SINDACO

Considerato che:

- la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il d.lgs n.33/2013;

- la disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Richiamati:
a) la legge 190 del 6 novembre 2012 recante "D*isposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* come da ultime modifiche approvate con il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (c.d. *"Freedom of Information Act"*);

b) l'art. 1, comma 7, della sopra richiamata legge 190/2012 - come modificato dal d.lgs. 97/2016 - che recita:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. ***Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e' individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione****. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità' nazionale anticorruzione, che può*

chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39";

c) la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 a cura dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) avente ad oggetto "Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (trattasi del primo PNA predisposto ed approvato dall'Anac ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24.06.2014 n. 90 che ha trasferito interamente all'Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni le quali dovranno tenerne conto nei Piani triennali di prevenzione della corruzione, in particolare a partire dalla formazione dei PTPC per il triennio 2017/2019);

Riscontrato che, in ambito alla citata deliberazione n. 831-2016, al punto 5.2. "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" l'Anac ha chiarito che:
1) le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività;

2) d'ora in avanti pertanto il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo acronimo: RPCT);

3) il RPCT deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

4) il RPCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che sono stati destinatari di provvedimenti giudiziali di condanna o provvedimenti disciplinari, ed ha rammentato inoltre che, ai sensi dell'art 6 comma 5 del decreto ministeriale 25 settembre 2015 di "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", in una logica di continuità esistente fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, il soggetto da designarsi quale "gestore" delle operazioni sospette possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

Precisato che il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, è stato successivamente aggiornato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 e con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;

Richiamati:
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e aggiornato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023

Preso atto di quanto previsto nel PNA 2022 All. n°3 ad oggetto "Il RPCT e la struttura di supporto";

Dato atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
1) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
2) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5) pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
6) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Richiamato il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza:"...*svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione*", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Ribadito che nel Servizio affari generali e legali si incardinano le funzioni di supporto al Segretario generale per gli adempimenti e controllo anticorruzione e trasparenza;

Preso atto che il RPCT è il responsabile della predisposizione della sezione "Anticorruzione e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui all'art. 6 del D. Lgs. 80/2021 e si raccorda, si coordina con i soggetti responsabili delle altre sottosezioni del medesimo documento programmatorio;

Accertato che:
- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle indicazioni contenute, da ultimo, nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 approvato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023, di procedere a formalizzare, con apposito atto, la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

Dato atto che le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) sono state svolte dal precedente titolare della Segreteria generale della Città di Giaveno Dott.ssa Giuseppa DI RAIMONDO;

Dato atto che con proprio decreto n. 28 del 20/09/2024 è stato nominato Segretario generale titolare della sede di Segreteria della Città di Giaveno con decorrenza dal 01/10/2024 la dott.ssa Daniela SACCO;

Visti:
- il d.lgs. n.33/2013 così come novellato dal d.lgs. n.97/2016;
- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d) del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco

DECRETA

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di individuare e nominare il Segretario generale dell'ente - attualmente nella persona della dott.ssa Daniela SACCO - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).
3. di dare atto che la presente individuazione e nomina ha decorrenza dalla data odierna;

4. di pubblicare in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) il presente decreto sul sito istituzionale del Comune nella sezione “Amministrazione trasparente”;

5. di inviare i dati relativi al RPCT all’Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) attraverso l’apposita procedura;

6. di dare atto che il presente decreto è notificato all’interessato, firmato per accettazione e pubblicato all’Albo Pretorio *online* per 15 giorni consecutivi e trasmesso, per opportuna conoscenza, ai Dirigenti dell’Ente.

IL SINDACO
OLOCCO STEFANO
firmato digitalmente

Per accettazione:
Giaveno, 9 ottobre 2024
Daniela SACCO
firmato digitalmente

CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REG. NUM. 1252

In copia conforme all'originale, estratta con supporto informatico, il presente atto n. **30** del duemilaventiquattro , viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune dal **09/10/2024** al 24/10/2024 e così per quindici giorni, sul sito internet all'indirizzo www.comune.giaveno.to.it

Giaveno, li 09/10/2024

Il Responsabile del Procedimento
Firmato digitalmente
Bonaudo Luisella